

**Alta velocità.** Nel 2018 possibile l'arrivo a Piazza Affari - L'ad Cattaneo: «È solo un'ipotesi, ci stiamo lavorando»

# Ntv, più treni guardando alla Borsa

Inaugurato il primo dei 12 nuovi pendolini Italo che portano la flotta a 37 unità

**Marco Morino**  
MILANO

Il presente è un Pendolino nuovo di zecca, di colore rosso rubino, che fa bella mostra di sé nell'area di Fidenza Trenord, il deposito di treni più grande d'Italia a due passi dalla Fiera di Rho (Milano). È il primo dei 12 nuovi Pendolino Evo, fabbricati negli stabilimenti italiani di Alstom, che presto andranno a potenziare la flotta della compagnia. Il futuro (possibile) è la quotazione in Borsa, l'acquisto di ulteriori di treni Pendolino (forse cinque) e l'espansione in Europa, sulla scia della progressiva liberalizzazione dei servizi ferroviari, in particolare nel settore dell'alta velocità. Ecco, in sintesi, i progetti di Nuovo trasporto viaggiatori (Ntv), la compagnia privata del treno Italo che ha infranto il monopolio di Fs nei collegamenti veloci.

Luca Cordero di Montezemolo e Flavio Cattaneo, rispettivamente presidente e amministratore delegato di Ntv, sono orgogliosi della nuova "creatura", che segna una tappa importante nella storia della compagnia privata. «Cinque anni fa ricorda Montezemolo - Italo era un foglio bianco, una pazzia idea. Vedere oggi questi nuovi treni è motivo di grande orgo-

glio per tutti noi e di soddisfazione per i viaggiatori». I 12 nuovi treni Pendolino andranno ad aggiungersi agli attuali 25 Alstom Agv, portando la flotta di Ntv a un totale di 37 treni. A partire dal 2018, i Pendolini Evo saranno impiegati sulla direttrice Roma-Verona-Venezia. Ciò consentirà a Ntv di concentrare sulla Roma-Milano tutti gli altri treni, offrendo in pratica un treno in partenza ogni 30 minuti. «Il Pendolino Evo - continua Montezemolo - è un treno nuovo, prodotto sempre da Alstom, supertecnologico e sostenibile, che farà crescere del 50% la nostra flotta e i servizi offerti. L'azienda è pronta ad affrontare nuove sfide e coglierà tutte le opportunità che si presenteranno».

Il primo pensiero va alla quotazione in Borsa. «Ufficialmente è solo un'ipotesi, ci stiamo lavorando» taglia corto Cattaneo. In realtà, il progetto esiste eccome e se le condizioni saranno favorevoli la quotazione potrebbe diventare realtà già nel 2018, forse a ottobre (ma è prematuro ipotizzare ora una data certa). «In questo momento - continua Montezemolo - l'azienda ha tre priorità: crescere ancora in Italia, debuttando su nuove tratte; esportare il suo modello di

business in Europa, sfruttando l'esperienza maturata in questi anni in Italia, che ci colloca più avanti rispetto a numerosi Paesi europei dove la concorrenza ferroviaria è appena agli albori; la quotazione in Borsa, che dovrà generare risorse per lo sviluppo. Ma al momento nulla è stato deciso».

Secondo i vertici di Ntv, l'avvento della concorrenza nel

## LE TRE PRIORITÀ

Il presidente Montezemolo: «Crescere in Italia, esportare il modello in Europa e reperire sul listino le risorse per lo sviluppo»

settore ferroviario ha fatto bene all'Italia e agli italiani. «Con il treno Italo - spiega Montezemolo - è stata introdotta una giusta, sana e corretta concorrenza. E i risultati si sono visti. Grazie all'avvento di Ntv, sul mercato dell'alta velocità è aumentata la domanda dell'80% e il prezzo medio del biglietto è diminuito del 40%, comportando un notevole beneficio per i consumatori».

Il mercato ferroviario Av ha beneficiato dell'ingresso di Ita-

lo nel settore, ribaltando a proprio favore il rapporto aereo-treno. Oggi il 70% dei viaggiatori si sposta con i treni Av e solo il 30% continua a preferire altri mezzi tra cui l'aereo. Entrando in un mercato fino ad allora retto dal monopolio, Italo inizialmente ha incontrato delle difficoltà. Nel 2013, grazie all'insediamento dell'Art (Autorità di Regolazione dei Trasporti) c'è stata un'inversione di rotta. Sono state poste le basi per una concorrenza "regolamentata": Italo infatti ha pian piano recuperato terreno rispetto al competitor (ha avuto ad esempio accesso alle principali stazioni della città servite dai propri treni). La vigilanza dell'Art ha fatto sì che la concorrenza si sia sviluppata in un contesto più definito, con delle regole da seguire e identiche per ambedue le aziende. La rottura del monopolio da parte di Italo potrà fungere da apripista anche per nuovi investitori che avranno voglia e coraggio di entrare nel mercato del trasporto ferroviario. Intanto il processo di crescita di Ntv ha portato la società a programmare 160 nuove assunzioni entro il 2018 e il probabile acquisto di ulteriori cinque treni Pendolino Evo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Anteprima.** I vertici di Ntv alla presentazione, ieri, del nuovo Pendolino Evo. Il treno, prodotto da Alstom, rosso rubino è stato esposto sui binari di Expo Ferroviaria 2017